

La vita leggendaria di Giorgio Dimitrov

Un'infanzia difficile - Le lotte politiche della giovinezza e della maturità - Imputato-accusatore a Lipsia - Alla testa del Comintern - La battaglia per la democrazia popolare

Il compagno Giorgio Dimitrov nacque il 18 giugno 1882 nel villaggio di Kovachevzi, distretto di Radomir. Anzì giovane, Giorgio Dimitrov dovette conoscere le privazioni della dura vita dello operaio e del rivoluzionario. Le varie sorte della Bulgaria e dei lavoratori si ripercuotevano sulla sua famiglia. A dodici anni il peso dell'intera famiglia cadde sulle spalle del giovane Giorgio che si vide obbligato a lasciare la scuola per guadagnare da vivere per sé e per i suoi congiunti.

E così che egli incominciò la sua vita di operaio. Alla stampa dove egli entrò, si iniziò in poco tempo al mestiere di tipografo, mestiere che soddisfaceva la sua passione per i libri. A quindici anni Dimitrov era già militante attivo dell'unione dei tipografi di Sofia.

A diciotto anni Dimitrov fu eletto segretario dell'unione professionale dei tipografi. A venti anni nel 1902 divenne membro del partito socialdemocratico bulgaro.

Ben presto all'interno del Partito la lotta fra i riformisti e i rivoluzionari, fra i socialisti di sinistra (Chirocki) e i socialisti di destra (Chirocki) si fece più acuta. Dimitrov prese risolutamente posizione con la sinistra, di cui Blagoev era allora il dirigente. Dopo la scissione del Partito socialdemocratico, Dimitrov divenne segretario dell'organizzazione dei socialisti di sinistra di Sofia.

A partire dal 1909 fece parte del Partito dei socialisti dell'estrema sinistra, del cui Comitato Centrale egli fu senza interruzione uno dei membri più capaci.

Sin da allora egli si rivelò un grande dirigente della classe operaia e un animatore dell'unità internazionale del movimento operaio.

Nel 1913 Dimitrov fu eletto deputato. Egli, che aveva allora trentun anni, non era solamente il



Una storica fotografia della Segreteria dell'Internazionale Comintern nel 1935. Il primo a sinistra è Giorgio Dimitrov a fianco di Palmiro Togliatti

ria del movimento operaio i comunisti non dovevano vincere. Il giorno 9 marzo Dimitrov è arrestato e il nazismo decide di accusarlo dell'incendio.

Già alla prima seduta del mostruoso processo messo in scena da Goering e da Goebbels, Dimitrov assume il ruolo di accusatore. Il figlio dell'operaio bulgaro ammona i giudici all'oscuro di una per una le menzogne degli specialisti fascisti, ridicolizza tutti i falsi testimoni, toglie la parola al giudice, trasforma il processo al bolscevismo in un terribile atto di accusa contro i provocatori e i terroristi nazisti, contro la reazione tedesca. Lo stesso Goering, che viene in tribunale a difendere la sua falsa deposizione, è smascherato. Dimitrov riesce per quanto isolato dal mondo e lasciato completamente all'oscuro dello sviluppo della situazione, a ricostruire tutto il retroscena dell'attentato, a provare la sua innocenza e la colpevolezza dei fascisti. La corte tedesca fu obbligata a rilasciarlo, a riconoscere la sua innocenza.

DRAMMATICHE BATTUTE AL PROCESSO DI LIPSIA

"Temete le mie domande Signor presidente dei ministri?"

Goering fu schiacciato dal peso delle accuse contro i criminali nazisti che Dimitrov gli lanciò sul viso dal banco degli imputati

Dal resoconto stenografico del processo per l'incendio del Reichstag... nel 1933 dal nazismo per abbattere le organizzazioni operaie... estraiamo questo significativo brano di un contraddittorio in cui Dimitrov, davanti a tutta l'opinione pubblica mondiale, denunciò i delitti del partito hitleriano.

Dimitrov. — Il 28 febbraio il presidente dei ministri Goering, concesse un'intervista sull'incendio doloso del Reichstag, nella quale disse che «al momento dell'arresto il comunista olandese Van der Lubbe, oltre al suo passaporto, aveva con sé anche la tessera del partito». Come sempre il signor presidente dei ministri Goering ha fatto il possibile per avere avanti la tessera del partito con sé?

Goering. — Debo dire che non mi sono occupato molto sinora del processo, cioè non ne ho letto tutti i rapporti. Ho soltanto sentito dire, qualche volta, che voi (Dimitrov) siete un uomo straordinariamente furbo. Perciò suppongo che la risposta alla domanda che voi mi ponete è già da un pezzo chiara per voi, cioè che, in generale, io non mi sono assolutamente occupato dell'inchiesta su questa cosa. Io stesso non corro attorno e non trovo le cose dalle tasche della gente. Se per caso non vi fosse ancora noto (a Dimitrov) lo dico io: la polizia perquisisce tutti i delinquenti più pericolosi e mi comunica che cosa ha trovato.

Goering impacciato
Dimitrov. — I tre impiegati della polizia criminale che hanno arrestato Van der Lubbe e l'hanno interrogato per le prime, hanno deposto, concordemente, che nessuna tessera del partito fu trovata addosso a Van der Lubbe. Vorrei sapere da dove vengono dunque quelle informazioni, forse dalla comunicazione circa la tessera.

Goering. — Questo ve lo posso dire con tutta precisione. Questa comunicazione mi fu fatta ufficialmente. Se in quella prima notte furono fatte anche altre comunicazioni che non poterono, forse, essere verificate così presto; se un impiegato, in base a qualche informazione, forse uditagli che Lubbe aveva con sé una tessera del partito, e la cosa, non essendosi potuta verificare subito, l'avrà forse ritenuta come un dato di fatto, è naturale che ciò mi fosse comunicato. Diedi questa comunicazione alla stampa già dal primo mattino, quando cioè l'interrogatorio definitivo non era ancora compiuto. Del resto ciò non ha importanza, dato che, e

essi hanno cercato seguendo delle orme giuste.

Dimitrov. — Sì, il signor presidente dei ministri che questo partito che «bisogna annientare» governa la sesta parte della terra, e cioè l'Unione Sovietica, che questa Unione Sovietica mantiene rapporti diplomatici, politici ed economici con la Germania e che le sue ordinazioni commerciali portano profitto a centinaia di migliaia di operai tedeschi? Presidente (a Dimitrov): Vi proibisco di fare qui quella propaganda comunista.

Dimitrov. — Il signor Goering fa qui della propaganda nazional-socialista! (Si volta poi verso Goering). E' noto al popolo tedesco che questa concezione bolscevica domina nell'Unione Sovietica, il più grande ed il migliore paese del mondo, ed ha qui, in Germania, milioni di aderenti tra i migliori figli del popolo tedesco. E' questo noto.

Goering (ruggendo): Vi voglio dire che è noto al popolo tedesco che vi comportate impudentemente, che siete venuto in Germania per incendiare il Reichstag. Ma io non sono qui perché voi m'interrogiate, come un giudice, e mi facciate dei rimproveri. Voi, davanti ai miei occhi, siete un delinquente cui spetta la forza.

Presidente: Dimitrov, vi ho già detto prima che non dolete fare propaganda comunista. Non doete perciò sorprendervi se il testimone è così indignato. Vi proibisco nel modo più assoluto quella propaganda. Dovete porre delle domande che riguardino strettamente la causa.

II° FASE DEL CONCORSO

Ambrosia

Per il **GIRO DI FRANCIA!**

ACQUISTATE IL SACCHETTO DI CAMELLE "AMBROSIA", e vincete centinaia di biciclette BARTALI

LA FIRMA
Giulio Bartali
VINCEVI

MOBILI AMATO

PAGAMENTO IN DUE ANNI

NAPOLI - Piazza Trieste e Trento, 48 - TEL. 60.350

DE SANTIS VIA DEL CORSO, 133

Mese propaganda della **FISARMONICA**

Sconto **15%** sui prezzi di fabbrica

48 BASSI L. 25.000 • 60 BASSI L. 32.000 • 80 BASSI L. 39.500

PAOLO SOPRANI MODELLI 1949

80 BASSI: 2 REGISTRI L. 42.000 - 4 REGISTRI L. 45.000

VENDITA ANCHE A RATE

PER LOMO E SIGNORA

liquidazione

di stoffe belle

lunedì - martedì - mercoledì

e. tomassini - via frattina

CON SAR MANTIENE CIO' CHE PROMETTE

E PER DIMOSTRARVELO METTE IN VENDITA UN PACCO COMPRENDETE

1 VESTITO SCHANTUNG
1 VESTITO PURA LANA
1 PANTALONE ANTIPUGA FINISSIMO

TUTTO PER L. 15.500

IL NUMERO DEI PACCHI LIMITATO

VIA APPIA NUOVA 42-44, V. OSTIENSE, 27
TEL. 760669 - ROMA - TEL. 580262

INVIANDO VAGLIA SPEDIAMO MERCE OVUNQUE NON CONFOANDETE CON ALTRE DITTE SIMILARI

LANERIA - SETERIA - DRAPPERIA - COTONERIA

MAGAZZINI PASQUINO

LENZUOLA!

LENZUOLA!

LENZUOLA!

2° Settimana del lenzuolo

a) di cotone ritorto 1 posto L. 980; 2 posti L. 1.499
b) di cotone candito rizzato orlo a g. 1 posto L. 1.450; 2 posti L. 2.950
c) di line miste: taglio di m. 3 alt. 150 cm. L. 2.850; alt. 240 cm. L. 4.800
d) di puro lino: " " 3 " 180 " " 5.550; " " 3 " " 7.750

ANTICA CASA DI FIDUCIA

Corredi - maglierie estiva - camicerie - asciugamani - tovaglioli
tapposeria - tralicci - lane da materassi

PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI L. 12

F.I.M.E. Fornisce a prezzi vantaggiosi scarpe proprie, materiali italiani. Tel. 66009

CAUSA RINNOVO REGALAMO LAMPADARI Marano, Cristallo, Brev. Italia, 10 anni. Chi ne detiene Lampade REGALAMO Vetro, Cristallo, Brev. Italia, 10 anni. VINO TEATRO AROXIANA

LAMPADARE Fluorescenti 20-40 Watt con spina 220V. Via Lazio 10 (46069)

AUTO CICLI SPORT L. 12

A. AUTOTRENTI Corsa popolare per la terza volta. Autotreno sport con cambio a 515 CV. Potenza fino a 100 km/h. Via S. Margherita 150

OCASIONI L. 12

A.A. TREMILIO mobili. Legname e mobili. MOBILI - LAMPADARI - SERRAMENTI - BUCCHIERI, sedie, Corombero 11 RAVINATA

ACCONTO LAVAGGIO per ogni tipo di bucato. Strada vecchia, Fiume e VIGNO, Borgo 142 (52719)

ECCEZIONALE realta' volti magnifici, stoffe, camicie. Tutto acquistato al più basso prezzo. 1949. Via Veneto 12. Lasciatevi ispirare. Lasciatevi ispirare. Lasciatevi ispirare.

PELLICCE pellicce alla Casa dell'Artista. Pellicce e nuovo allentato. Acquisto a basso prezzo. Modelli 1949. Scoprite che la pelliccia non è per l'inverno. Si acquista ora. Pagamenti 12 mesi senza interessi. Mod. Via Casale Marzio 101 (62719)

MOBILI L. 12

A. ARTIGIANI. Tutto arredato. Conoscenza pratica. per arredamenti graduali. Conoscenza pratica. per arredamenti graduali. Conoscenza pratica. per arredamenti graduali. Via Vittorini Napoli - Tora 31 (62719)

LEZIONI COLLEGI L. 12

AFFRETTATEVI! Istruzioni corsi rapidi. Conoscenza pratica. per arredamenti graduali. Conoscenza pratica. per arredamenti graduali. Conoscenza pratica. per arredamenti graduali. Via S. Margherita 150

ABBREVIAZIONI corsi rapidi. Conoscenza pratica. per arredamenti graduali. Conoscenza pratica. per arredamenti graduali. Conoscenza pratica. per arredamenti graduali. Via S. Margherita 150

OFFERTE Impiego e lavoro L. 10

AMBOSSI, ogni località, assegnati lavoro. Conoscenza pratica. per arredamenti graduali. Conoscenza pratica. per arredamenti graduali. Conoscenza pratica. per arredamenti graduali. Via S. Margherita 150

COLORI - VERNICI

Sconto ai pittori

BERTOLIN

ROMA - Via della Spina, 117
Via Lungaretta, 155
Telefono 55-501

ABITI ESTIVI

da L. 6.500 in su

Armenio v. NAPOLI, 300-313
SCONTI AI RIVENDITORI

Volpi magnifiche di tutte le varietà

stole - cappi - mantelle

PAGAMENTI
12 MESI
senza anticipo

CASA OZZA 100 PC
Via Saba, (vicino da S. Maria)
Telefono 67-990

Soc. A. ZEGA & C.

A ROMA NON HA SUCCORSALI

32 v. Romagnolo - Tel. 171328 - 41350

SPEAK ENGLISH ON PARLE FRANCAIS

E' una perfetta nuova organizzazione, contro la spogliazione.

L'unica che con le sue tariffe fisse depositate ed i suoi corrispondenti in tutti i paesi del mondo, pratica indistintamente per tutti i tipi di trasporto funebre. DAL PIU' COMUNE AL PIU' LUSSUOSO, sia nel territorio metropolitano che all'estero. TARIFFE FISSI MINIME, assolutamente inferiori a tutte quelle in vigore.

ALCUNE TARIFFE:

AUTOFUNEBRE a km. L. 1.35
TRASPORTO completo di 3 " L. 2.427
" " " " " L. 2.627
" " " " " L. 16.843
" " " " " L. 16.843
" " " " " L. 17.110

PER INFORMAZIONI PREVENTIVE CHIAMATE

telefono ai numeri
43-528 - 43-590

LENZUOLA!

LENZUOLA!

LENZUOLA!

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

LO STRANO CASO DEL MAGG. ALSERBACH

La mattina del 16 giugno, il maggiore Alserbach uscì con la testa pesante dalla sua stanza nella trincea. Fece qualche passo e gridò come al solito: «Figli di cane, porci, cani, porci». Ma sinistramente...



La bella «reghinetta» d'una festa campagnola nel Veneto.

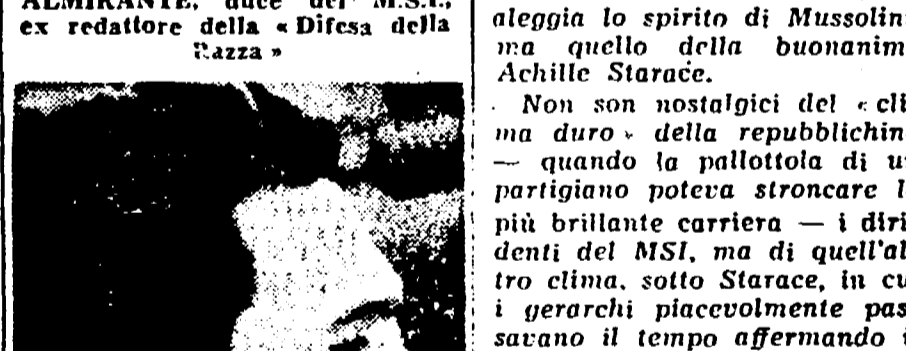
1 COMPLICI DI SALVATORE GIULIANO Il bandito si lagna di non essere deputato

Dal primo delitto di "borsa nera", alle stragi politiche - I contatti con la mafia - Dalle osservazioni di Sonnino alla relazione del generale Branca

FARSA LUGUBRE AL CONGRESSO DEL M.S.I. Vogliono fare re d'Italia il massacratore Valerio Borghese

Junio Valerio Borghese, ai bagni di mare, presente in spirito al Valle - La sfrenata retorica nazionalistica dei discorsi - Conflitto tra "nazisti", e "democratici",

La proposta, avanzata da un delegato, per una candidatura al trono italiano da parte di Junio Valerio Borghese... «Viva la Decima» hanno urlato, osannando a un palco decorato con la bandiera della marina e lasciato vuoto, forse per accogliere lo spirito del principe traditore...

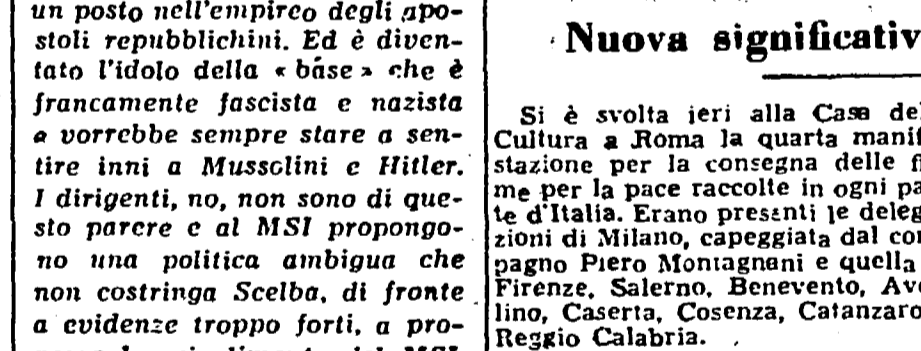


ALMIRANTE, duce del M.S.I., ex editore della "Difesa della Raza".

Non sono nostalgici del «clima duro» della repubblicana - quando la pallottola di un partigiano poteva stroncare la più brillante carriera - i dirigenti del M.S.I. ma di quell'altro clima, sotto Starace, in cui i gerarchi piacevolmente passavano il tempo affermando il loro eroismo parlando molto e saltando, clownes bene allenati, entro cerchi di fuoco.

«Non si creda di poter catturare Giuliano con le armi alla mano in montagna. Egli opera in una zona che dista da Palermo non più di venti chilometri e dispone di molte denari. Nel 1948, con i soli seguaci di persona di cui siamo a conoscenza, ha ricavato oltre 100 milioni. Tutti i componenti della banda sono stati intralciati molte volte a Palermo. Noi sappiamo che Giuliano è protetto dalla mafia di Palermo e ospitato in città da famiglie molto in vista».

«Arrestatemi cavaliè» Nemmeno l'arresto di Cione è stato una cosa seria e, durante la campagna elettorale, il vecchio repubblicano si presentò a un comitato di base, in cui gli agenti di pubblica sicurezza e carabinieri si erano uniti.



MERVILLE, gerarca, puro e imperiale, ex internato di Collano.

Questo fatto denuncia evidentemente la presenza di un stato d'animo in molte famiglie della media borghesia, da cui questi studenti provengono. E denuncia soprattutto un clima formatosi nelle nostre Università e scuole medie, a 4 anni dalla liberazione...

La febbre dell'oro (SMOKE BELLEW) Grande romanzo di JACK LONDON

Il 16 giugno 1916, Bartodziejewski, ricevuto da Pavlicek, Knaur, Kosaly, Halasek, tre schiaffi, Kribler, Vezna, Hulata, Robes-Muock, Syrak, Koholecky me ne hanno dati due ciascuno. Khel, Barak, Bedzcha, Brahce, Stenka, Dlouby, Bucher, Zahecky, Zukun, uno il resto del battaglione non mi ha schiaffeggiato perché dormiva in altri finelli».



Alcuni normanni: - L'abbiamo subito, perché aspettare?

senza dubbio di sorta si può affermare che Giuliano è un risparmiatore, tutti i suoi «preventi» avvenuti investiti in beni immobili nella provincia di Palermo e altrove. Si può dire che Giuliano è uomo attaccato alla terra, attaccato morbosamente alla «roba», come il personaggio di Verga. Se così non fosse, oggi starebbe in America liberamente come suo cognato Pasquale Scioriti che se ne è tagliato la corda in tempo.

«Non si creda di poter catturare Giuliano con le armi alla mano in montagna. Egli opera in una zona che dista da Palermo non più di venti chilometri e dispone di molte denari. Nel 1948, con i soli seguaci di persona di cui siamo a conoscenza, ha ricavato oltre 100 milioni. Tutti i componenti della banda sono stati intralciati molte volte a Palermo. Noi sappiamo che Giuliano è protetto dalla mafia di Palermo e ospitato in città da famiglie molto in vista».

Sport L'Unità Sport

TRE CORRIDORI SEMPRE SOLI DA BRUXELLES A BOULOGNE

Deciso attacco dei belgi Fuga a tre e vittoria di Callens

Il vincitore batte in volata Marcellak e Mathieu e conquista la maglia gialla
Martini primo degli italiani - Coppi, Bartali e Magni a 7'10" dai primi tre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOULOGNE SUR MER, 2. — Alla «maglia gialla», la terza della serie, facciamo il punto. A Remis Bartali l'ha data a Dussault, che a Bruxelles l'ha ceduta a Lambrecht, il quale oggi a Boulogne la passa a Callens, protagonista con Marcellak e Mathieu — di una fuga di 200 chilometri.

Questo Callens è un tipo che può portarla fino a Les Sables d'Olonne e, può essere, anche nella tappa a cronometro. Perché Callens è un passato col fiocchetto, un difficile avversario anche per gli specialisti dell'inseguimento.

Il giuoco degli «assi»
Coppi e Bartali danno poca importanza a queste tappe, che considerano di trasferimento da una città all'altra. Le corse a tappe gli «assi» le regolano con sforzi dosati ed intelligenti; è una legge giusta che va rispettata.

Gli «assi» corrono con la testa più che con le gambe, ed hanno ragione. Guardate Bruil e Caputi, che fine hanno fatto ieri: sono arrivati al traguardo rotti dalla fatica. Questi errori, gli «assi» non li commettono. E, in questo «giuoco», Coppi e Bartali sono maestri.

Approfittiamo dell'attesa del «va» per andare a fare quattro chiacchiere con i nostri ragazzi. Incontriamo per primo Mario Ricci, il quale è contento della corsa di ieri. E' contento, il soriano, perché ha ritrovato la fiducia nei propri mezzi. Sorride soddisfatto e dice: «Ha visto che anche noi, se vogliamo, sappiamo correre "alla francese"».

Coppi, Bartali e Magni sono anche Martini e Bigioni, giunti con il gruppo degli «assi», ed in generale l'umore dei nostri è buono. Chi non sembra lusingato e Pasquini, che nella tappa di ieri fu bersagliato dalla sfortuna e giunse con enorme ritardo. Anche Rossetti e Corrieri dovettero mettere piede a terra più d'una volta, ed in fasi decisive, quando più difficile era rientrare in gruppo.

Uno scambio divide con Coppi, Fausto e sereno. Dice: «Hai visto che i belgi hanno cominciato ad attaccare, ma Bartali ed io siamo stati vigili. Siamo più volte passati in testa per "tirare" il gruppo degli inseguitori, e certo la nostra azione ha diminuito il vantaggio dei fuggitivi».

Grande folla a Bruxelles, alla partenza. Quasi quasi non si riesce a far passare tra le due ali di pubblico la nostra macchina (che è quella dei compagni francesi di «L'Humanité»), diretta al raduno di partenza.

Il pubblico belga fa molte feste ai suoi corridori, e in particolare a Lambrecht, che indossa stamane una maglia gialla fiammante (ma quando che non è fiammante in maglia gialla).

Si parte alle 10.30. Lo «starter» Hanssens è stato oggi d'una precisione millimetrica. Siamo appena usciti dalle porte di Bruxelles che scorgiamo già due maglie nere della squadra belga isolate davanti al gruppo compatto.

Sono matti!
Chunque direbbe: «Sono matti! Non vorranno mica far tutta la tappa da soli!». (Invece quei due non sono matti affatto: sono Callens e Mathieu: il gruppo li rivedrà solo sulla pista di Boulogne).

Mathieu e Callens s'impegnano al massimo per ottenere un buon distacco sul gruppo. Evidentemente escono un poco presto dal gruppo: scappano subito dopo la partenza. Dopo 10 km, hanno già 30" sul gruppo, dal quale s'è però staccato Marcellak. Lanciano Marcellak, l'ex-campione di Francia, intenzionato a mettere il sole sulla coda dei due fuggitivi.

Ad Engie Marcellak ha raggiunto i due belgi, ed i tre trascorrono con 1'45" di vantaggio sul gruppo. Ma poiché dietro nessuno se la prende sul serio, il distacco si accentua. Ad Aih (Km. 41) il vantaggio è salito a 5'20".

Ora i tre fanno strada a 45-50 all'ora. La fuga si era accesa, ed il gruppo se la prende a ridere. Un'occhiata alla classifica: attenzione Lambrecht! A Lenz, Callens e Mathieu. Diciamo che Callens è dei nostri, ha fatto il partigiano nelle Fiandre.

Una fermata alla frontiera per far mettere i visti sui passaporti. Ci sbrighiamo in quattro e quattro: per il «Tour» le sbarre sono di carta velina.

Ecco l'inferno del Nord. Comincia la danza: polsi di acciaio ci torrebbero! Callens, Marcellak e Mathieu, transitano da Marquais (frontiera) alle 12.37: il gruppo è 25' dopo.

Banlieu de Lille: case basse fatte nel fumo delle officine e dalle fabbriche. C'è la fiera, a Lille, la città è in festa.

Colpo di scena: Mathieu vomita. Callens forte e Marcellak se la dà a gambe da solo.



GIRO DI FRANCIA — Seconda tappa, nelle pianure delle Ardenne. Il gruppo è compatto e i corridori procedono in fila indiana per proteggersi dal vento. E' riconoscibile Bartali, quinto da destra nella foto

Marcellak, Callens e Mathieu hanno 4'25" di vantaggio su Van Steenberghe e Geminiani, che tirano via a 45 all'ora, e 9'10" sul gruppo che ha ingoiato Deledda in crisi per la sete. Se Lambrecht non si sbriga perderà la maglia gialla.

Da Boulogne a Rouen ci sono 185 km. di buona strada. Partiremo mezz'ora prima di mezzogiorno. Anche da Boulogne a Rouen, per Montreuil, Arras e Neuchâtel, vi sono le «cote» — le rampe come diciamo in Italia — che danno fastidio e adattano la corsa agli strappi che provocano le «bagarres», e rompono le scatole ai campioni che non hanno ancora deciso di affaticare le loro gambe preziose.

I campioni aspettano i «tetti» del «Tour»: i Pirenei e le Alpi, che sono ancora lontani. Chi può dar torto ai campioni? Aspettiamo dunque; per ora godiamoci le «bagarres».

ATTILIO CAMORIANO
L'ordine d'arrivo

1. CALLENS Norbert (Belgio) che percorre i 211 chilometri della Bruxelles-Boulogne in ore 6'05"50 alla media di Km 34.61 (ebouano un minuto); 2. Marcellak (Nord-Est) a due minuti; 3. Mathieu; 4. Van Steenberghe a 2'25"; 5. Geminiani; id.; 6. Kubler a 5'24"; 7. Martini, id.; 8. Ockers, id.; 9. Deprez a 5'51"; 10. Dupont, id.; 11. Pezzi a 6'37"; 12. Verhaert a 7'01"; 13. Dietz a 7'05". Seguono con lo stesso tempo di Dietz altri 63 corridori, tra cui Bartali, Coppi, Bigioni, Bragnole, Pasquini, Ricci, Milano, Scialus, Pedroni, Cerami e Magni; 89. Corrieri, De Santi, Rossetto a 16'00".

LA RIUNIONE DI IERI SERA ALL'ARTIGLIO

Belle affermazioni di Jannilli e Proietti

All'Artiglio, ieri sera, nel corso della bella riunione organizzata da Pretti-O.S.A., Jannilli e Proietti hanno prevalso rispettivamente sul parigino Ritter e sul marocchino Ben Barhi. Di Gianni ha battuto Martini e Ockers. Poi Deprez con Dupont, Pezzi con Verhaert, Dietz e il gruppo.

Nulla di nuovo ieri nelle squadre romane

La giornata di ieri non ha portato nessuna novità, né alla Roma né alla Lazio. Alla Roma, dopo lo annuncio ufficiale del primo acquisto (lala destra della Lucchese Merini) si spera nel viaggio di Bernardini al nord e nelle promesse dall'Argentina.

Alla Lazio, invece, si spera sempre per Barate, il cui arrivo più volte annunciato, non s'è ancora verificato. Gli acquisti della società bianco-azzurra rimangono per ora: Sentimenti IV, Sentimenti III e Furasse. Anche il ritorno di Cecconi, dall'Atalanta non è ancora definito.

LEGGETE SUL N. 4 DI: MONDIAL-SPORT

Interessante articolo: ORIENTAMENTI DELLO SPORT BOVISTICO, con servizio fotografico sui campioni dell'U.R.S.S., tra cui il famoso portiere Komitich del «Dynamo».

Chiedetelo in tutte le edicole

OPERAI! IMPIEGATI! LAVORATORI!

anche quest'anno
la **TAM**
non vi ha dimenticati

DA DOMANI Grandiosa liquidazione per fine stagione

A PREZZI DA PAZZI



TESSUTI ALTA MODA

VIA NAZIONALE, N. 217-A

di fianco all'UPIM

Seterie, lanerie cotonerie, drapperie

ALCUNI PREZZI DIMOSTRATIVI

- CRETONNE PURO COTONE FANTASIA, alt. 80 cm / L. 99
- POPELINE PURO COTONE FANTASIA, alt. 80 cm / » 150
- PIKE' NOVITA' INGUALCIBILE, alt. 80 cm / » 750
- SURAK SETA PURA FANTASIA » 790
- CHANTUNG SETA PURA FANTASIA, alt. 80 cm / » 690
- SETA PURA FANTASIA, 1000 disegni » 790

E 100 ALTRI ARTICOLI DI GRANDE MODA SEMPRE A PREZZI DA PAZZI

IMPORTANTISSIMO!

Le liquidazioni di fine stagione vengono fatte per eliminare le rimanenze, oppure per «NECESSITA' DI QUATTRINI».

Noi vogliamo (se possibile) liquidare tutto lo stok esistente **MA...** IL NOSTRO SCOPO E' QUELLO DI «INCASSARE QUATTRINI», perciò siamo venuti nella determinazione di praticare questi prezzi, che possono essere «BATTUTI» solamente da chi è disposto a RIMETTERE PIU' DI NOI.

SI! RIMETTERE PIU' DI NOI! perchè vendiamo al costo e sottocosto.

**Non credete? Visitateci
e confrontate i nostri prezzi**

TAM

TESSUTI ALTA MODA
Via Nazionale, N. 217-A - ROMA
Orario vendita: dalle 8,30 alle 13, dalle 16 alle 20

BERNA, 2. — Nel G. P. motociclistico di Svizzera, sul circuito di Bremgarten gli italiani hanno riportato una serie di affermazioni. Nella categoria 125 cm i nostri motociclisti si sono assicurati il primo posto con Nello Pagani, il secondo con Magi e il terzo con Cavazzuti.

Nella categoria 250 cm, la vittoria è stata di altrettanto italiana. Ha vinto Bruno Ruffo su



PENSATE PER TEMPO ALLE PELLEGGIE!
Tutti i modelli 1949. Moda Internazionale
PERSIANI DA L. 130.000 in poi
Pagamento 12 mesi senza anticipo
Volpi, stole, cappe meravigliose. Novità 40
MAPIL - Via Campo Marzio, 69, p. p.
Cassa dell'astrakka persiana e russa.